



ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2017	29	1	
Prot.n.	<b>3522</b>	Del	<b>08/03/2017</b>



Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
[dgsalvaguardia.ambientale@pec.mimambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.mimambiente.it)

p.c. Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

Ministero dello Sviluppo Economico  
Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete  
[dgmereen.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.dg@pec.mise.gov.it)

Terna  
[svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

**Oggetto:** avvio della fase di consultazione sul Rapporto Preliminare ai fini della Procedura di VAS del PdS 2016 della RTN.

In riferimento all'oggetto si trasmettono le valutazioni di questa Agenzia sul Rapporto Preliminare trasmesso.

Cordiali saluti.

Pescara, 28 febbraio 2017.

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Dott.ssa  Luciana Di Croce

**Rapporto ambientale, art. 13 D.Lgs. 152/06**

*Piano di Sviluppo 2016 della RTN*

Autorità procedente: Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE)

Autorità competente: Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

**RELAZIONE TECNICA**

Il Rapporto Preliminare relativo al Piano di Sviluppo della società Terna denominato PdS 2016, è stato ricevuto al protocollo ARTA con n. 17199 del 22 dicembre 2016.

Analisi dei documenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel documento trasmesso, si deduce quanto segue.

Il Piano di Sviluppo 2016 prosegue l'attività di programmazione degli interventi da realizzare sulla rete elettrica nazionale già contenuta in precedenza nei PdS antecedenti.

Anche in questo caso gli obiettivi fissati per il Piano sono suddivisi in tecnico-funzionali generali (concernenti le prestazioni che devono essere offerte dalla rete servizio di trasmissione elettrica e derivanti dagli obblighi del Disciplinare di Concessione di Terna), tecnico-funzionali specifici (risultanti dalla declinazione di quelli generali per l'annualità ed il contesto elettrico di riferimento) e ambientali, sia generali (concernenti la Sostenibilità ambientale derivanti dall'implementazione delle politiche di sostenibilità all'interno del Piano) che specifici.

Il soggetto proponente afferma che detti obiettivi sono declinati da programmi, piani e strategie comunitari, nazionali o locali e derivanti dall'analisi delle criticità della rete esistente, per garantire l'adeguatezza/sicurezza del sistema elettrico nazionale, anche in prospettiva alle previsioni del tasso medio di domanda elettrica e produzione future.

Gli interventi di sviluppo citati nel documento riguardano azioni che portano alla realizzazione di nuove infrastrutture così come a interventi di funzionalizzazione o demolizione su asset esistenti.

Considerazioni.

Il PdS 2016 descritto nel rapporto preliminare, non prevede obiettivi tecnici specifici per la rete elettrica presente nella regione Abruzzo né alcun tipo di intervento su di essa (gestionale, funzionale o infrastrutturale), pur illustrando, tra le criticità analizzate nel documento, la presenza di rischi di sovraccarico sulle arterie da 220kV e su impianti di trasformazione 380/220kV presenti nella regione.

Conclusioni.

Non essendo previsto alcun tipo di intervento in Abruzzo, anche al fine di non sovrapporsi agli altri Soggetti con competenze Ambientali referenti del territorio direttamente interessato da azioni strutturali ed evitare l'eventualità di poter assumere posizioni contrapposte alle altre istituzioni maggiormente coinvolte, si ritiene opportuno esprimersi solamente in merito agli aspetti generali.

In tal senso, gli indicatori proposti appaiono di numero limitato e efferenti solamente in parte gli aspetti ambientali che gli interventi proposti potrebbero interessare. Essi tengono conto, prevalentemente, delle porzioni di territorio interessate dalla rete elettrica (SIC, ZPS, IBA, zone agricole, zone turistiche, aree a rischio idrologico, rischio antropico, distanze dai centri abitati), del possibile impatto visivo e di limitazione all'esposizione ai CEM. Non sono presenti indicatori che mettano in relazione gli impatti residui del Piano che non è stato possibile ridurre con i benefici e gli obiettivi raggiunti con le azioni messe in atto, così come non si hanno indicatori rapportati alle performance del Piano. L'inserimento di grandezze che mettano in relazione, ad esempio, ai giorni di black out per abitante/anno, permetterebbe di capire se e dove è necessario intervenire sulla rete per gli adeguamenti necessari.

L'utilizzo di indicatori tipo quello appena citato potrebbe fornire indicazioni sulle necessità di prevedere, per le prossime annualità, azioni di miglioramento della rete, al fine di ridurre possibili disagi alla popolazione ed evitare la necessità di interventi in emergenza che, dovendosi realizzare nel minor tempo possibile da

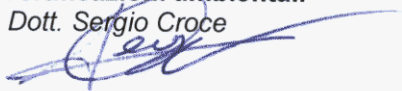
quando se ne manifesta l'esigenza, possono non essere perfettamente in linea con la programmazione generale e attenti alle esigenze ambientali dei luoghi di intervento.

In tal senso, si rileva che, come anche specificato all'interno del RP ed evidenziato dagli eventi meteorologici dello scorso gennaio, in Abruzzo sono presenti criticità nel sistema di distribuzione dell'energia che potrebbero richiedere interventi programmatici per l'ottimizzazione della rete di distribuzione dell'energia.

Questa Autorità con Competenze Ambientali, infine, si riserva la possibilità di poter modificare la posizione assunta, con la formulazione di eventuali osservazioni, qualora dall'esame del Rapporto Ambientale si dovesse rilevare la modifica delle informazioni contenute nella succitata documentazione e/o dovessero scaturire nuove considerazioni.

Pescara, 28 febbraio 2017.

**Il Responsabile U.O.**  
**VAS, Certificazioni ambientali**  
*Dott. Sergio Croce*



**Il Dirigente della Sez.**  
**VAI-E-RIR**  
*Dott.ssa Edda Ruzzi*

